



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



Il castello di Gambatesa

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise e la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici del Molise hanno comunicato le nuove modalità di visita al Castello Di Capua di Gambatesa.

Il castello sarà visitabile secondo le seguenti modalità: domenica, ore 9.00-13.00 / 15.00-19.00; dal martedì al sabato sarà necessario contattare, con anticipo di tre (3) giorni sulla data richiesta, uno dei seguenti recapiti della Soprintendenza: tel.

0874 431350 / 54 / 56 / 59; fax 0874.43135; sbsae-

Gambatesa. I cambiamenti comunicati dal Ministero e dalla Soprintendenza

Nuovi orari per visitare l'antico castello di Capua

mol@beniculturali.it. Si ricorda che il Castello è chiuso il lunedì.

Chi vorrà, invece, visitare il Castello di Gambatesa si troverà di fronte uno stupendo maniero in ottime condizioni sia interne che esterne. Esso è posto sull'altura del colle Serrone, al centro del quartiere storico, in direzione Nord, domina la valle del Tappino verso la quale protende le sue torri. Nel corso degli anni ha subito varie trasformazioni. Da castello fortilizio a castello-residenza. Chi ha avuto la possibilità di visitarlo internamen-

te è rimasto incantato dall'abbondanza di affreschi che lo equiparano ad una preziosa pinacoteca. Di particolare interesse, per il richiamo alla tradizione michelangiotesca e della scuola romana del 15° secolo, sono le figure della carità, forza, prudenza e giustizia.

Un prestigioso riconoscimento nel 2009 all'antico castello di Gambatesa, segnalato come meta da visitare. L'istituto italiano dei Castelli lo ha annoverato tra i 14 manieri in cui recarsi in questo mese.

Si è così voluto richiamare l'attenzione dei visitatori sulla splendida fortezza gambatesana, offrendo la possibilità di ammirare gli affreschi rinascimentali delle ampie stanze dell'imponente castello che, posto sull'altura del colle Serrone è al centro del quartiere storico, in direzione Nord, da cui domina la valle del Tappino.

Nel corso degli anni ha subito varie trasformazioni. Da castello fortilizio a castello-residenza. Chi ha avuto la possibilità di visitarlo internamente è rimasto incantato dall'abbondanza di affreschi

che lo equiparano ad una preziosa pinacoteca. Lo studioso Franco Valente attribuisce le splendide opere all'artista Donato Decumbertino, che si firma almeno tre volte nella sale del castello. I temi sono quelli tipici del 500 italiano tratti dall'Arcadia di Jacopo Sannazaro e dalle Metamorfosi di Ovidio: sala dopo sala rivivono i miti di Danae, Aracne, Io, Europa e poi ancora Apollo, Hermes, Ercole. Nel salone principale si esaltano le virtù del buon governatore: forza, carità, fede, giustizia ed abbondanza.

Jelsi. La giunta comunale ha provveduto ad approvare il progetto preliminare per realizzare altri loculi Cimitero, via libera all'ampliamento

La settimana scorsa la giunta comunale di Jelsi ha provveduto ad approvare il progetto preliminare per l'ampliamento / completamento del cimitero comunale redatto dall'architetto Daniele Saluzzi.

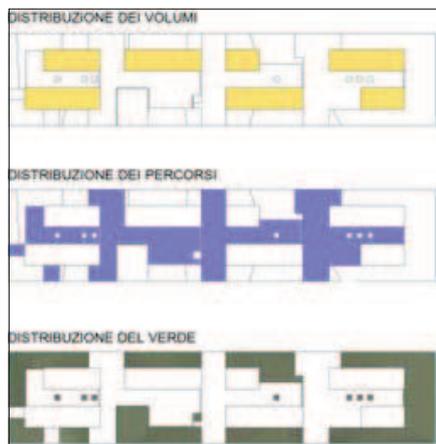
L'opera che si vuole realizzare permetterà di ottenere n. 268 nuovi loculi dando risposta alla domanda della cittadinanza. La proposta progettuale prevede l'intervento di ampliamento ed adeguamento del cimitero esistente. Il progetto consiste in un intervento organico, in un unico lotto, che prevede un intervento di sistemazione e riordino degli spazi e delle aree esistenti, nonché una nuova espansione, che risulta collegata all'esistente, tramite "passaggi" individuati in parte in

corrispondenza dei loculi esistenti ed in parte con l'accesso principale del primo ampliamento. L'area interessata dall'intervento si estende per una superficie pari a



820 mq e si sviluppa lungo il declivio naturale del terreno, sul quale è stato realizzato il primo ampliamento del cimitero. Tale precedente ampliamento, dalla

conformazione ad U, lascia tra le due ali uno spazio verde di larghezza pari a 15,60 mt, nel quale è stato inserito l'intervento oggetto della presente relazione. L'attenzione posta al rapporto con il contesto è stato l'elemento fondante di tutto l'impianto progettuale. Il nuovo ampliamento prevede lo sviluppo in senso longitudinale dell'intervento, accentuando l'aspetto orografico del sito, che con il suo leggero declivio, accompagna lo sguardo dall'ingresso verso l'elemento scultoreo del Cristo, posto all'estremità inferiore dell'area. L'intervento è stato pensato per essere realizzato anche in tempi diversi, garantendo la possibilità all'amministrazione comunale di dare esecuzione agli elementi che fossero provvisti della necessaria copertu-



ra finanziaria per la loro realizzazione. Partendo dalla quota più bassa del lotto si individuano quattro fasi, ognuna corrispondente all'esecuzione dei rispettivi loculi. La prima piastra, a quota 0,00, è in piano con l'accesso al vecchio cimitero ed è caratterizzata da 88 loculi disposti su due blocchi che si fronteggiano ad una distanza di 4,90 mt. La sommità dei blocchi prevede un aggetto di 1,00 mt rispetto all'allineamento dei loculi, in modo da distanziare i due solai di copertura di 2,90 mt. In tale spazio vuoto della copertura trovano posto alcune travi in acciaio

che creano un effetto di ombre e luci; effetto che ha lo scopo di ritmare e di rallentare il senso longitudinale della fuga visuale, determinato dal corridoio centrale. Le altre tre piastre, seguendo il declivio del terreno, presentano un salto di quota di 0,80 mt tra l'una e l'altra, permettendo così di trovarsi in piano con almeno una delle due rampe laterali preesistenti e garantendo un'accessibilità priva di barriere architettoniche. I percorsi preesistenti e quelli di nuova realizzazione vanno ad integrarsi, determinando un forte rapporto tra vecchio e nuovo.

Toro, il sindaco Simonelli chiede per il Comune il 5xmille delle imposte

Il sindaco Angelo Simonelli, ha invitato i suoi cittadini, a compiere un gesto di solidarietà nei confronti della persona più sfortunata. Decreto Legge "Milleproroghe" prevede, anche per il 2011, la possibilità di destinare il 5 per mille dell'IRPEF 2010, al finanziamento di iniziative destinate al sostegno delle attività sociali del comune di residenza. È possibile donare il

cinque per mille delle imposte al Comune di Toro. All'atto della presentazione delle dichiarazioni dei redditi o del modello CUD, si può scegliere di destinare il proprio contributo al c.f.C80007030705. I fondi che entreranno nelle casse comunali andranno a finanziare i servizi rivolti agli anziani, alle famiglie in difficoltà, ai giovani e alle fasce più deboli della popo-



lazione. La scelta della destinazione dell'8 per mille

(Chiesa Cattolica o altre Chiese) e del 5 per mille del

Auguri Mariagrazia

Infiniti auguri di buon compleanno a Mariagrazia Mucigrosso. Con affetto dalla sua famiglia. Agli auguri si unisce anche la redazione del Quotidiano del Molise.